

ARGOMENTO	CONTRATTO FUNZIONI CENTRALI 2022 - 2024	SITUAZIONE ATTUALE
Incrementi stipendiali	Aumento stipendiale medio a regime del 6%, pari a 165€ mensili per 13 mensilità. Gli arretrati, stimati mediamente in circa 1.000 € pro-capite, saranno pagati al netto degli anticipi percepiti a dicembre 2023.	Gli incrementi economici medi previsti dal CCNL 2016/2019 erano pari al 3,68%, quelli del CCNL 2019/2022 pari al 4,07%
Fondi Aziendali e Trattamento Economico	Sono previsti incrementi dei fondi per le risorse decentrate delle Amministrazioni da destinare a vari istituti contrattuali con ulteriori risorse destinate alla produttività, all'istituto dei differenziali stipendiali e alle posizioni organizzative, pari allo 0,22% del monte salari 2021, aggiuntivo allo 0,22% del CCNL 2019/2022	Il CCNL vigente prevede lo stanziamento dello 0,22% del monte salari del 2018
Incarichi di Posizione Organizzativa e Professionale	Vengono potenziati gli incarichi di posizione organizzativa e professionale. In particolare, è stato elevato il limite massimo dell'indennità di posizione organizzativa da 2.600 a 3.500 euro annui, con la possibilità di ulteriori incrementi in sede di contrattazione integrativa. Inoltre, viene stabilizzato tale istituto per il personale che abbia ricoperto incarichi per più di otto anni, anche non consecutivi, con il diritto a ricevere un nuovo incarico.	Non è proceduralizzato il conferimento delle posizioni organizzative e i valori dell'indennità sono ricompresi tra un minimo di Euro 1.200,00 ed un massimo di Euro 2.600,00 annui lordi per 13 mensilità. Non è previsto il riconoscimento del diritto all'incarico dopo 8 anni.
Differenziali stipendiali (Progressioni Economiche)	Incremento al 5 % del punteggio aggiuntivo previsto per il personale che non ha conseguito progressioni economiche da più di 6 anni per valorizzare l'esperienza e l'anzianità maturata	Attualmente il punteggio aggiuntivo non può essere complessivamente superiore al 3%
Procedure interne di passaggio tra le Aree professionali	Differimento al 30/6/2026 del termine utile per consentire di proseguire l'attuazione delle procedure speciali in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno (valorizzazione degli anni di anzianità), evitando la perdita dei finanziamenti all'uopo destinati dal CCNL 2019/2022.	Il termine vigente per le procedure di progressione interne tra le aree è il 31 dicembre 2024.
Lavoro agile e del lavoro da remoto	Viene implementato il lavoro agile (con il superamento del cosiddetto principio di prevalenza dello svolgimento della prestazione in sede) con l'estensione del numero dei giorni di lavoro agile, previa contrattazione integrativa. Inoltre le amministrazioni dovranno facilitare l'accesso al lavoro agile per alcune categorie di lavoratori con particolari necessità, come chi assiste familiari disabili o ha particolari esigenze di salute. Il rafforzamento degli istituti potrà permettere una maggiore attrattività nei confronti delle giovani generazioni con riferimento ai processi di mobilità intra ed extra regionali e al contrasto allo spopolamento dei piccoli centri contrastando il sovraffollamento dei grandi centri urbani.	Non è regolamentata la possibilità di superare il principio della prevalenza. Previsto unicamente il confronto sugli aspetti applicativi delle policy sul lavoro agile e da remoto.
	Riconoscimento del buono pasto per le giornate lavorative in smart working.	Non previsto
Sperimentazione della settimana lavorativa su quattro giorni	Viene prevista, in via sperimentale e su base volontaria, la settimana lavorativa di quattro giorni al fine di migliorare l'efficienza dell'amministrazione, la fruibilità e l'estensione dei servizi e conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro.	Non previsto

ARGOMENTO	CONTRATTO FUNZIONI CENTRALI 2022 - 2024	SITUAZIONE ATTUALE
Assemblee Sindacali e buoni pasto	Le ore per partecipare alle assemblee sindacali sono utili alla quantificazione della prestazione ai fini dell'erogazione del buono pasto – nel limite di tre ore per ciascuna assemblea.	Non previsto
Permessi e assenze per malattia	Per i dipendenti oltre i 60 anni è stato previsto l'aumento delle ore di permesso annuale per esami e visite mediche da 18 a 20 ore.	Permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici nella misura massima di 18 ore senza distinzione in relazione all'età del dipendente.
	Integrazione delle fattispecie assimilate alle assenze per malattia in caso di gravi patologie assimilate alle assenze per malattia (ad es. accessi ambulatoriali e convalescenza post – intervento)	Non previsto
	I trattamenti accessori correlati alla performance che vengono corrisposti in relazione all'attività svolta nel corso dell'anno, durante le giornate lavorate, in caso di assenza per malattia non devono necessariamente essere proporzionate in quanto per l'erogazione dei premi deve si deve tenere conto del positivo apporto del dipendente ai risultati	Non previsto
Diritto allo studio	Il diritto allo studio viene esteso anche ai dipendenti a tempo determinato con contratti di almeno sei mesi continuativi, comprensivi di eventuali proroghe. È stata inoltre introdotta la possibilità per i lavoratori con contratto a tempo determinato di durata inferiore a sei mesi di usufruire dei permessi di cui all'art. 10 della Legge n.300 del 1970.	Non previsto
Age management	Vengono individuate per la prima volta misure volte alla gestione dell'invecchiamento della forza lavoro con forme sia di tutoraggio per formare i nuovi assunti che di trasferimento delle competenze – c.d. reverse mentoring – per promuovere l'acquisizione delle competenze digitali da parte del personale più anziano	Non previsto
Preavviso e ferie	Durante il periodo di preavviso è consentito usufruire delle ferie.	Non previsto
	I termini di preavviso iniziano a decorrere dal giorno successivo alla comunicazione della risoluzione del rapporto di lavoro	I termini di preavviso decorrono dal primo o dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese
Partecipazione sindacale e contrattazione integrativa	Vengono ampliate le materie di contrattazione integrativa per migliorare l'efficacia della partecipazione tra le amministrazioni e le organizzazioni sindacali. In particolare, i criteri di priorità al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto. Viene previsto il confronto con le OO.SS. sui criteri per le progressioni tra le aree ordinarie, a regime.	L'applicazione del lavoro agile è materia solo di confronto.